

## **CAPO COLONNA**

*Sezione di Crotona*

### **Paesaggio costiero del promontorio di Capo Colonna**

#### **Breve descrizione del paesaggio urbano**

Noto nell'antichità come Capo Lacinio, questo territorio era stato donato ad Hera da Teti, madre di Achille. Sul promontorio sorgeva un antico tempio, tra i santuari più importanti della Magna Grecia, dedicato appunto ad Hera. La storia di Capo Colonna è legata alla nascita ed allo sviluppo della colonia greca di Kroton, l'odierna Crotona, fondata nel terzo quarto dell'VIII secolo a.C. (735 a.C.) da un gruppo di Achei guidati da Miscello, il quale ricevette l'ordine dall'oracolo di Delfi di fondare una colonia presso il fiume Esaro, tra il Capo Lacinio e la sacra Crimisa.

#### **I caratteri geografici**

La costa alta e frastagliata (falesia) a picco sul mare. Il punto più orientale della costa jonica calabrese.

#### **I valori espressi**

Capo Colonna, con la colonna superstite dell'antico tempio di Hera Lacinia, è uno dei luoghi simbolo della grecità d'occidente. Ai nostri giorni, per la presenza di un piccolo santuario dedicato alla Madonna, essendo luogo di culto, rappresenta anche un simbolo religioso.

#### **I rischi di alterazione**

Processi naturali con fenomeni di erosione marina.

Processi antropici per il mancato rispetto del vincolo paesaggistico ed archeologico, facendo parte di un Parco Archeologico, per la presenza di pozzi di estrazione del metano da parte di Eni/Agip. Dovrebbe essere regolamentato l'accesso dato che la fascia costiera è compresa nella zona di massima tutela dell'Area Marina Protetta, ma la presenza di numerose case abusive ne impedisce tutela e fruizione.

#### **Le proposte di tutela**

Monitoraggio costante del fenomeno dell'erosione marina e della subsidenza, abbattimento delle costruzioni abusive nell'area. La costa del promontorio fa parte della zona A di riserva integrale dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto", istituita nel 1991.

#### **Situazione vincolistica, con particolare riferimento al D.Lgs 42/04 e ad eventuali strumenti di pianificazione paesistica**

Vincolo paesaggistico, vincolo archeologico e vincolo agricolo (piano regolatore generale di Crotona).

#### **Situazione amministrativa della/e opera/e**

Presenza sia di opere legittime che parzialmente abusive.

#### **Possibilità di accesso alla battigia e facilità di balneazione**

Dovrebbe essere regolamentato l'accesso dato che la fascia costiera è compresa nella zona di massima tutela dell'Area Marina Protetta, ma la presenza di numerose case abusive ne impedisce tutela e fruizione.

#### **Le eventuali proposte di valorizzazione**

All'interno del Parco Archeologico esiste un Museo, attualmente poco fruito. Si potrebbero organizzare visite guidate, favorendo un flusso costante di turismo culturale.

Controllo ed eliminazione delle discariche di rifiuti urbani come pure degli scarichi a mare.

Manutenzione costante degli alberi all'interno del Parco, attualmente in uno stato di abbandono.

### **Eventuali provvedimenti di economia sostenibile (agricoltura costiera, turismo lento, tracciati pedonali e ciclabili)**

Nel promontorio esiste una fascia coltivata. Si potrebbe favorire l'agricoltura biologica, più rispettosa della natura dei luoghi. Si propongono inoltre dei collegamenti dalla città con servizi di barche a vela, oltre a dei tracciati pedonali e delle piste ciclabili.

### **Le motivazioni della scelta**

Il Paesaggio Sensibile 2009 aveva per tema "La via per Capo Colonna: com'era, com'è", abbiamo quindi inteso proseguire l'attenzione e l'impegno nei confronti di Capo Colonna data la necessità di tutela di un tratto di costa situata all'interno di un Parco Archeologico e di un'Area Marina Protetta. La presenza di un'ex stazione semaforica vincolata, una delle più antiche della costa, che per il federalismo demaniale passerà dal Demanio Statale al Comune, con il rischio di un uso improprio della stessa (come la possibilità di svendita ai privati).

L'ex stazione semaforica è costituita da un caseggiato sormontato da una torre. È chiusa al servizio, ma alza segnali di presagio di tempesta. È situata a 2 miglia al ovest del Faro.

Il Faro è costituito da una torre ottagonale con edificio a due piani. Alto 37 metri, la sua costruzione risale al 1875/76. La portata della luce è di 37 m.